



Le Federazioni Nazionali di Teatro Amatoriale



F.I.T.A.
FEDERAZIONE ITALIANA TEATRO AMATORI

U.I.L.T.
UNIONE ITALIANA LIBERO TEATRO

riunite a Pesaro nei giorni 28 e 29 ottobre 2017, anche sulla scorta delle relazioni presentate e di quanto emerso dal confronto in occasione del convegno nazionale "RUOLO E ATTESE DEL TEATRO NON PROFESSIONISTICO IN ITALIA", svoltosi nell'ambito del 70° FESTIVAL NAZIONALE DI ARTE DRAMMATICA,

RILEVATO

che il Teatro Amatoriale Italiano

- * grazie all'azione nel territorio delle sue strutture e delle compagnie aderenti alle Federazioni:
 - favorisce la crescita sociale della persona riconoscendo il valore formativo ed educativo dello spettacolo, promuovendolo quale fattore di sviluppo, di coesione e di identità culturale;
 - è frequentemente partner degli Enti Pubblici territoriali, della Scuola e dei progetti di formazione e di educazione al Teatro, specialmente quelli rivolti ai giovani;
 - organizza numerose rassegne e festival in ogni regione d'Italia;
- * è riconosciuto in diverse regioni d'Italia per la sua peculiare funzione
- * ha un'attività sul territorio italiano che è d'ausilio a tutto il settore dello spettacolo dal vivo, perché educa ed avvia al Teatro un numero sempre più numeroso di spettatori allargando, dunque, la platea del "pubblico pagante";
- * non è concorrente a quella dei lavoratori professionisti dello spettacolo, ma anzi spesso costituisce per loro un nuovo spazio di lavoro (non si contano le collaborazioni retribuite dei professionisti con i gruppi amatoriali).
- * rappresenta, con le sue Federazioni strutturate in tutte le regioni d'Italia alle quali aderiscono oltre 3.000 compagnie con oltre 45.000 tesserati, una comunità di persone che scelgono di fare teatro con grande passione e per diletto, consapevoli anche della funzione sociale che assolvono;
- * è capace di attivare un indotto economico (locazione dei teatri, acquisto dei materiali per scene-costumi etc., vitto-alloggio e viaggi per gli spostamenti, spese per

locazione e/o acquisto di impianti fonici-illuministica, etc.) ed un conseguente introito per lo Stato per Iva e imposte sul reddito che giustificano più attenzione, anche nella destinazione delle risorse pubbliche;

* si distingue da quello professionistico solo perché la Compagnia Amatoriale non è impresa teatrale – cioè non ha un fine di lucro – e perché per l'amatore fare l'attore non è un lavoro – perché non è retribuito;

Ritenuto

che sia ormai improrogabile dare maggiore dignità al ruolo del Teatro Amatoriale attraverso un provvedimento legislativo nazionale, riconoscendone la funzione specialmente quando viene assolto in forma organizzata e strutturata da federazioni come le nostre;

Preso atto

che nel cosiddetto "Codice dello Spettacolo", DDL di iniziativa governativa di delega al Governo per il riordino della materia dello spettacolo dal vivo, viene chiaramente riconosciuto il settore con l'esplicito inserimento del termine **Teatro Amatoriale**.

Esprimono soddisfazione per quanto sino ad oggi compiuto dal Governo e dal Senato; tuttavia, consapevoli delle difficoltà che presenta l'iter legislativo, anche per i tempi ridotti della legislatura

chiedono

che si proceda in tempi brevi all'approvazione del DDL di iniziativa governativa di delega al Governo per il riordino della materia dello spettacolo dal vivo;

che successivamente si apra un tavolo di confronto tra il Ministro e le Federazioni rappresentative del Teatro Amatoriale per concordare una attuazione dei principi del disegno di legge delega attraverso l'emanazione di decreti legislativi che individuino in maniera più concreta le forme di sostegno all'attività del teatro amatoriale e destinando ad esse maggiori risorse economiche.

A tal fine, sin da ora, individuano delle priorità del settore sulle quali avviare un tavolo di confronto con le Istituzioni di riferimento:

- decisa e concreta semplificazione della normativa delle associazioni culturali senza fini di lucro e di promozione sociale, sia a livello di compagnie che di associazioni e/o federazioni che le rappresentano;
- sgravi e facilitazioni fiscali per tutto il teatro amatoriale (snellimento delle procedure e riduzione delle aliquote);
- decisa e concreta semplificazione dei rapporti con la Siae, con una conseguente riduzione dei versamenti relativi a spettacoli organizzati da compagnie amatoriali;
- piena attuazione alle linee guida del Miur del 16.03.2016 per l'inserimento dell'attività di laboratorio teatrale nelle scuole;
- creazione di un registro nazionale degli educatori teatrali che operano nella scuola, per arrivare all'obiettivo finale di creare anche nelle scuole italiane (come in molte scuole europee) la materia d'insegnamento: cultura ed attività teatrale;
- ripristino quanto prima dei rapporti con il Miur ed il teatro non professionistico, attraverso la ripresa del lavoro del comitato tecnico (di cui fanno parte rappresentanti di Fita e Uilt), nel rispetto degli accordi presi con il protocollo d'intesa del 3.12.2012.

Pesaro, 29 ottobre 2017

F.I.T.A.

Federazione Italiana Teatro Amatori

Il Presidente

Avv. Carmelo Pace



U.I.L.T.

Unione Italiana Libero Teatro

Il Presidente

Prof. Antonio Perelli

